

COSTRUZIONI

Olivi: «Il settore non si è ripreso dalla crisi»
La soluzione è puntare sugli edifici “eco”

Un'Arca per le case in legno

La Provincia fonda il marchio di certificazione per l'edilizia sostenibile

di Luca Pianesi

TRENTO. Nasce “Arca”, il nuovo marchio di certificazione di qualità per le costruzioni in legno. Provincia e Trentino sviluppo credono nel rilancio del settore edilizio trentino ma solo investendo su rispetto dell'ambiente, ricerca e alta qualità abitativa. Olivi convinto: «Le aziende a marchio Arca saranno in grado di affrontare il mercato con forza, puntando sulla sostenibilità.»

«Il settore edilizio trentino è bloccato e non sta contribuendo alla ripresa dalla crisi» dichiara Alessandro Olivi, assessore provinciale a industria e commercio, che però aggiunge: «La risposta è investire nella ricerca e spostare il timone da quello che era il modello del cemento, fondato sull'incrementalità della domanda e sulla speculazione, a quello di una cultura industriale tecnologica, sostenibile e di qualità. Per farlo la Provincia ha deciso di creare il marchio di certificazione Arca (acronimo di architettura, confort e ambiente) investendo sul legno come materiale del futuro.»

Arca accredita le case private e le opere pubbliche ma anche le aziende che operano nel settore

Per accedere al marchio si dovrà rispondere a una serie di requisiti inseriti in un regolamento ed elaborati dai tecnici della Habitech, il distretto tecnologico trentino per l'energia e l'ambiente, in collaborazione con alcune imprese che costruiscono in legno. Resistenza al fuoco e ai sismi, sostenibilità ambientale, efficienza energetica, durabilità nel tempo sono alcuni degli aspetti che verranno valutati da esperti, italiani e stranieri, appartenenti a enti terzi e super partes. L'assessore Olivi aggiunge: «Arca non è solo un attestato di qualità degli edifici, ma è anche attribuibile alle imprese che costruiscono in legno e decideranno di sottoporsi a un percorso di controlli. Se risponderanno ai requisiti, risulteranno accreditate con il marchio. A oggi ne abbiamo già certificate dieci e la Provincia punta a raddoppiarle entro fine anno. Altro obiettivo è portare, entro due anni, le commesse di edifici in legno dall'attuale 10% al 40% e per farlo tutto il piano di edilizia scolastica e sociale verrà affrontato rispettando i paradigmi Arca».



Il prototipo di un'abitazione in legno e biosostenibile

Lazzari, Habitech:
«Il legno è straordinario per affrontare situazioni sismiche e incendi»

con uno stand istituzionale al quale parteciperanno anche le imprese certificate Arca. Habitech, in collaborazione con Trentino sviluppo, ha lavorato ai regolamenti di accessibilità e siamo convinti che il settore edilizio provinciale potrà essere rilanciato dagli investimenti sul legno. I vantaggi sono che è un materiale sostenibile dal punto di vista ambientale: per produrlo non c'è emissione di Co2 e il protocollo Arcat prevede l'utilizzo di soli prodotti provenienti da foreste inserite in piani di rimboschimento immediato. Ha caratteristiche strutturali eccezionali in situazioni di sismicità e anche di incendio. Ed è facilmente assemblabile: si possono costruire le componenti in azienda, portarle in cantiere, montarle, e ottenere case di tre piani in sole tre settimane.»

A POVO

TRENTO. Arriva un altro laboratorio sulla collina di Trento. È stato inaugurato ieri pomeriggio a Povo il Crg, Centro ricerche del Gruppo Gpi, che aprirà i battenti negli spazi di Trento Rise/Fbk. Il Gruppo Gpi opera nel mercato della sanità e riunisce numerose aziende. Nato a Trento nel 1988 con un capitale di 5 milioni di lire, nel 2010 ha chiuso con un fatturato di 50 milioni di euro, diverse acquisizioni e oltre 800 collaboratori. Tra i suoi circa 400 clienti ci sono aziende sanitarie, aziende ospedaliere pubbliche e private, centri



Sulla collina arriva un nuovo centro di ricerca

Inaugurati i laboratori del Gruppo Gpi: si occuperanno di innovazione nella sanità

diurni. Da qualche anno all'interno del Gruppo era nato un team di ricerca e sviluppo ed ora il battesimo di questo centro ricerche nella collina di Trento, con tanto di comitato scientifico di li-

vello internazionale, rappresenta una naturale evoluzione. «È l'unica strada possibile per permetterci di crescere ancora e di aprirci ad altri mercati», ha affermato l'amministratore unico di Gpi,

Fausto Manzana. «Per continuare la crescita iniziata tempo fa è necessario fare ricerca per innovare». L'obiettivo è quello di collaborare con altri enti di ricerca e università per realizzare ricerche e progetti innovativi. L'attività del centro sarà finalizzata a produrre innovazione capace di tradursi in vantaggio competitivo per l'intero Gruppo Gpi. Il centro di ricerca si concentrerà sulla ricerca e l'applicazione di conoscenze tecnologiche e di processo riferite principalmente al settore e-health, e-welfare e well-being. Insomma,

produrre innovazione al servizio del settore sanitario per cercare di migliorare la qualità della vita delle persone e dei pazienti. Il rettore dell'Università di Trento, Davide Bassi, ha elogiato l'inaugurazione del nuovo centro, spiegando che è frutto di un rapporto positivo e costruttivo tra impresa e ricerca. Un binomio che dovrà essere sempre più diffuso in futuro. Un concetto sottolineato anche dal presidente della Provincia, Lorenzo Dellai. «Il Trentino - ha detto - eccelle in alta formazione e in ricerca, mentre spicca me-

no per quanto riguarda l'innovazione. Per migliorare da questo punto di vista è necessario il coinvolgimento delle aziende e l'inaugurazione di questo laboratorio è un segnale decisamente positivo in questa direzione». Il centro ricerche Gpi conta già oggi 18 persone e, come già anticipato, fa riferimento ad un comitato scientifico composto da esperti di rilevanza nazionale (come Ad van Berlo, Claudio Bartolini, Fabio Casati, Fabio Pianesi) che cercherà di costruire collegamenti a livello mondiale. (j.t.)

Sicuro di essere protetto?

La sicurezza è un bene primario ed irrinunciabile. Sentirsi protetti ed adeguatamente tutelati ci aiuta a vivere con maggiore serenità.

Richiedi ora il tuo check assicurativo!

Più Banca.



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

www.caribz.it (840 052 052)